



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
PARITARIA "DON NICOLA MAZZA"  
Via San Carlo, 5  
37129 – VERONA  
(tel. 045/8345700-8348536)  
[www.donmazza.org](http://www.donmazza.org)  
(D.M. 28.02.2001)

## REGOLAMENTO DEI DOCENTI

### *Indicazioni didattiche*

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa, nello spirito del Progetto Educativo, i docenti sono impegnati al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e delle comunicazioni del Consiglio d'Istituto.
2. Nel rispetto dello stile didattico e pedagogico personale di ciascuno, si favoriscano frequenti scambi di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del Fondatore e del Progetto Educativo.
3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente.
4. Nello svolgimento delle Indicazioni Nazionali ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola.
5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e della superficialità. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti. Gli insegnanti dovranno inoltre tener presente nella programmazione le esigenze e necessità degli alunni con particolari bisogni educativi (BES). Nel caso degli alunni con DSA, i docenti dovranno mettere in atto le misure compensative e/o dispensative previste nel PDP.

6. I compiti scritti in classe vengano svolti con una frequenza proporzionata alle esigenze della disciplina e permettano una valutazione oggettiva della preparazione dell'alunno. Essi dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una adeguata presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in Segreteria non più tardi del 15° giorno dalla loro esecuzione.
7. I lavori e le ricerche scolastiche dovranno essere preventivamente e accuratamente illustrate dai docenti, evitando che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
8. Per l'utilizzo dei laboratori e degli strumenti didattici comuni, i docenti dovranno prenotarsi attraverso gli appositi registri. Provvedano inoltre, insieme con gli studenti, al riordino e alla cura degli spazi e dei materiali utilizzati.
9. I docenti sono tenuti a segnalare al Coordinatore di Classe e successivamente al Coordinatore Didattico la situazione di alunni neglienti e particolarmente restii all'impegno scolastico; possono anche richiedere colloqui specifici con i genitori.
10. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Coordinatore Didattico potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.
11. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presente, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, sia le finalità specifiche di ispirazione cristiana dell'Istituto, sia le esigenze degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. È compito dei docenti compilare con cura e precisione il modulo per la Segreteria relativo ai libri di testo adottati.
12. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio Docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

### ***Norme disciplinari***

13. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza in collaborazione con il Collegio Docenti. Le esigenze di ciascun docente saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti.
14. Tutti i docenti devono presentarsi a scuola almeno 10 minuti prima dell'inizio del proprio orario di lezione per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il materiale necessario e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
15. L'inizio delle lezioni viene accompagnato da una breve preghiera di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

16. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni e le eventuali mancanze, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità. Nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a essere presente nei luoghi assegnati e a vigilare sul comportamento degli alunni secondo le disposizioni decise a inizio anno.
17. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
18. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Per forme non gravi di indisciplina i docenti provvederanno con opportune correzioni; nel caso di ripetute mancanze segnaleranno la situazione al Coordinatore e successivamente al Coordinatore Didattico. Quando si verificano gravi scorrettezze, i docenti devono avvertire tempestivamente la Direzione per i provvedimenti del caso.
19. Essendo vietato l'uso del cellulare in ambito scolastico, il docente che constata l'infrazione della norma, deve ritirarlo all'alunno, consegnarlo in Presidenza e segnalare l'accaduto alla famiglia.
20. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
21. E' da evitarsi da parte di tutti i docenti l'espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi, per gli inevitabili inconvenienti che si possono verificare in simili casi.
22. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione.
23. Gli spostamenti delle classi, per motivi didattici, durante le ore di lezione dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti, evitando di disturbare le altre classi.
24. Le uscite anticipate dalle lezioni sono consentite agli alunni solo su esplicito permesso della Presidenza o se richieste dal personale di segreteria.
25. Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno vigilare perché l'aula sia in ordine, accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza durante il percorso nei corridoi e per le scale.
26. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici, ma a nessuno è consentito accedere ai locali interni della stessa. L'uso del telefono d'ufficio è consentito per i casi attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza. Per comunicare personalmente o telefonicamente con l'Amministrazione ci si attenga ai

giorni e agli orari indicati a inizio d'anno, oppure si può comunicare con la Segreteria e l'Amministrazione attraverso la casella di posta elettronica.

27. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte.
28. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
29. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

*Il Collegio Docenti del 04 settembre 2017, riesaminando il testo precedente, ha approvato alcune correzioni. Il Regolamento, con le correzioni apportate, è in corso di approvazione dall'Ente Gestore.*